

Scheda sintetica descrittiva

Premio INU Letteratura Urbanistica 2017

articolo su rivista

Autore Laura Saija

Titolo articolo Ricerca-Azione: Il Patto di Fiume Simeto, tre anime e gli anticorpi

Rivista Sentieri Urbani – ISSN 2036-3109

Anno 2016 - Vol. VIII -n. 21 Pagine 52-58

Immagine copertina:



Abstract:

L'entusiasmo disciplinare verso le “innovazioni partecipative” – diffusosi a partire dagli anni '60 per almeno tre decenni – si è affievolito nel tempo insieme ai fondi disponibili per finanziarle, sotto la scure di forti critiche sia teoriche (sui fondamenti epistemologici ed etici) che di natura empirica (sulla effettiva qualità degli esiti). In particolare, si sta affermando quello che in letteratura viene definito come un uso post-politico delle pratiche partecipative, utilizzate strumentalmente dalle élite socio-economiche locali alla ricerca del consenso politico attraverso una parvenza di allargamento del sistema democratico e l'apparente negazione dell'esistenza di un conflitto di interessi fra gruppi e classi sociali diversi. Questo articolo propone una riflessione su come sia possibile e legittimo, oggi, pianificare e progettare i territori con metodi partecipativi senza incorrere nelle trappole della post-politica, a partire dalla storia della genesi del *Patto di Fiume Simeto*, documento programmatico per lo sviluppo locale sottoscritto da dieci municipalità della Valle del Fiume Simeto, nella Sicilia orientale. A partire da una forte mobilitazione sociale contro una proposta controversa di costruzione di un inceneritore, grazie a un decennale percorso di ricerca-azione portato avanti da una partnership tra ricercatori dell'Università di Catania e attivisti locali, il *Patto* istituzionalizza un meccanismo di governance partecipato per l'attuazione di un modello di sviluppo ispirato ai valori della solidarietà sociale e tra le specie e ai principi dell'economia circolare. Tale meccanismo, concepito non per sottrarre potere e legittimità all'azione istituzionale pubblica ma piuttosto per ampliare gli spazi della vigilanza e del controllo sociale su tale azione, nonostante rilevanti problemi di attuazione, sembra, fino a ora, mostrare gli anticorpi adatti a evitare i rischi di svuotamento del profondo significato politico di partecipazione.